

PRIMA PROVA

Prima Busta

1. Trascorse buona parte dell'estate a leggere i poeti latini classici e medievali, e soprattutto le loro composizioni sul tema della morte. Non finiva di meravigliarsi per la facilità e la grazia con cui i lirici romani accettavano l'idea della morte, quasi che il nulla con cui si confrontavano fosse un tributo doveroso agli anni goduti in terra. E lo stupivano l'amarezza, il terrore e l'odio malcelato di certi poeti cristiani, appartenenti alla tradizione latina più tarda, davanti a una morte che [...] prometteva loro un'estasi eterna – come se la morte e la promessa non fossero che una beffa che rendeva amara la vita.

(John Williams, *Stoner*, trad. it. di Stefano Tummolini)

Questa riflessione di un grande romanziere americano evoca una differenza di approccio alla morte che caratterizzerebbe l'antichità classica e l'universo cristiano. Nella società postindustriale il momento in cui finisce la vita è quasi rimosso dal discorso pubblico e discusso quasi solo nell'ambito della bioetica e del diritto. Il candidato illustri come la concezione della morte sia mutata nel corso della storia e il sentimento della nostra società nei riguardi della fine della vita umana.

2. Il 18 settembre quasi cinque milioni di residenti in Scozia, di età maggiore di 16 anni, si recheranno alle urne per decidere, con un sì o con un no, se «La Scozia deve essere una Nazione indipendente». Il referendum scozzese, i cui esiti potrebbero modificare non solo la mappa geopolitica del Regno Unito, ma anche quella dell'UE, ha incoraggiato il risveglio di numerosi movimenti indipendentisti in varie regioni d'Europa, richiamando a una riflessione sull'idea di popolo e sul significato di identità nazionale. Il candidato sviluppi le proprie considerazioni alla luce del contesto attuale e delle sue conoscenze.

3. Prenda il lettore le pagine che seguono come sfida e invito. Faccia il proprio viaggio secondo un proprio progetto, presti minimo ascolto alla facilità degli itinerari comodi e frequentati, accetti di sbagliare strada e di tornare indietro o, al contrario, perseveri fino ad inventare inusuali vie d'uscita verso il mondo.

(José Saramago, *Viaggio in Portogallo*)

Partendo dall'invito di José Saramago, il candidato si confronti con il tema del viaggio inteso da sempre come desiderio di ricerca e sete di conoscenza, metafora di curiosità intellettuale, anelito di libertà. Prendendo spunto da sue esperienze personali e/o da suggestioni letterarie (ad es. Omero, Erodoto, Virgilio, Dante, Marco Polo, Ariosto Joyce etc.), egli argomenti sotto quali aspetti il viaggiare arricchisca e completi il proprio percorso di vita.